



COMUNE DI COLLESANO

PROVINCIA DI PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 DEL 13/04/2016

IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

OGGETTO: Modifica Regolamento Comunale TARI

L'anno duemilasedici il giorno tredici del mese di Aprile dalle ore 17.49, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme di legge, in sessione ordinaria, con nota prot. n.3034 del 6/04/2016 e nota integrativa prot. 3071 del 7/04/2016;

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale, Dr.ssa Lo Iacono Laura Eleonora.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i Signori:

CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE	ASSENTE
1. MISITA Maria Domenica	x		9. DISPENZA Alessia	x	
2. PERI Michela	x		10. CIRRITO Mariarita	x	
3. SAPIENZA Giuseppe	x		11. CASCIO Maria Candida	x	
4. TESTAIUTI Michele	x		12. TERMOTTO Vincenzo	x	
5. INGRAO Elsa	x		13. CILLUFFO Domenica	x	
6. CARLINO Angelo	x		14. IACUZZI Stefania	x	
7. GUTTILLA Giuseppe		x	15. CARLINO Daniele	x	
8. IPPOLITO Arianna	x				
Consiglieri Assegnati n. 15			Presenti n. 14 Assenti n. 1		

La seduta è pubblica.

Scrutatori: Misita, Ippolito e Carlino

IL PRESIDENTE

Passa alla trattazione dell'8° punto all'odg.

Chiesta ed ottenuta la parola, il Cons. Testaiuti, rivolgendosi al Presidente, precisa quanto segue: quando il Cons. Carlino Daniele ha interrogato l'Amministrazione, Lei ha risposto che solo per questa volta, per cortesia, dava la parola. Non mi pare che un Consigliere non può interrogare l'Amministrazione laddove siano necessari dei chiarimenti. Non capisco quale articolo del regolamento impedisca di fare ciò.

Il Presidente replica: io non ho detto che il Consigliere non può porre domande. Le interrogazioni non funzionano in questo modo. La sua è solo una polemica, non volevo impedire né al Cons. Carlino di parlare, né all'Assessore.

Indi introduce il punto in trattazione ed invita la Dottoressa Manganello ad illustrare la proposta.

Presa la parola, la Dottoressa Manganello, nella qualità di responsabile del servizio tributi, dà atto che la proposta di modifica viene da istanze di cittadini che non abitano a Collesano e che trovano ingiusto il calcolo di due componenti convenzionali per ogni abitazione a disposizione, anche se non abitata effettivamente. La richiesta di predisporre la modifica regolamentare era pervenuta da parte dell'ex Assessore Guttilla e della Giunta precedente. Illustra i contenuti della modifica ed i conseguenziali risvolti sulla tariffa. Illustra la seconda modifica, relativa ai portatori di Handicap, anch'essa su proposta dalla precedente Giunta, che è stata predisposta a seguito di un approfondimento con l'Ufficio assistenza e della quantificazione della spesa per la relativa copertura. Continua spiegando le modifiche riguardanti l'AIRE.

Il Presidente passa ad illustrare i due emendamenti pervenuti ed i pareri appena espressi.

Il Cons. Cascio propone una sospensione dei lavori per prendere visione dei pareri.

Il Cons. Cilluffo precisa che non ha firmato l'emendamento per un disguido, ma si intende che è d'accordo con il proprio gruppo.

Alle ore 19,50 si sospende la seduta.

Alle ore 20.18 il Presidente dichiara riaperta la seduta e cede la parola al gruppo "Collesano cambia" per illustrare l'emendamento.

Il Cons. Cirrito dà lettura dell'emendamento acclarato al prot. 3170 dell'11/04/2016 .

Il Cons. Cascio illustra la proposta di emendamenti di cui alla nota assunta al prot.3172 dell'11/04/2016. Con riferimento alla prima modifica lett.d), spiega che la *ratio* è quella di rendere il regolamento più dinamico; in riferimento alla lett. e) spiega che l'emendamento vuole trasformare il regolamento per renderlo più intellegibile agli utenti. Riguardo alle lettere f) e g) , prende atto del parere "non favorevole" e dichiara, a nome del gruppo di minoranza, di ritirare l'emendamento proposto relativamente a dette ultime lettere per andare incontro alle esigenze degli uffici. Con riferimento all'allegato B dà lettura del 1° punto relativo all'art. 24 bis. Il parere è negativo ma non viene ritirato.

Il Presidente chiede chiarimenti sul contenuto dell'emendamento e sui rapporti con il regolamento sul baratto amministrativo.

Il Cons. Testaiuti chiede di fare intervenire il responsabile del servizio, Dott.ssa Manganello.

Il Presidente ne chiede l'intervento e la dott.ssa Manganello spiega le motivazioni del parere.

Presa la parola, il Revisore, Dr. Prestianni, illustra le complicazioni con riferimento al rapporto con il regolamento sul baratto amministrativo.

Presa la parola, l'Assessore Santacolomba richiama l'attenzione sulla deliberazione della Corte dei Conti n. 27/2016 relativa all'istituto del baratto amministrativo. Propone di predisporre un programma di lavoro per modificare il regolamento sul baratto Amministrativo.

Il Presidente propone di votare, in questa sede, gli emendamenti parierati favorevolmente e di rinviare ad un prossimo Consiglio le ulteriori modifiche.

Alle ore 20.50 la seduta viene sospesa per ulteriori riflessioni.

Alle ore 21.05 riprendono i lavori d'aula.

Il Presidente, alla luce delle recenti riflessioni anche di natura giurisprudenziale sul baratto amministrativo, propone di far rientrare le ulteriori modifiche proposte all'all. B dell'emendamento del gruppo di opposizione nell'ambito del regolamento sul baratto amministrativo, da portare in un successivo Consiglio comunale per le opportune modifiche.

Presa la parola, la Cons. Cascio, si dichiara d'accordo al ritiro di parte dell'emendamento presentato, di concerto con quanto dichiarato dall'Ass. Santacolomba, mentre le altre obiezioni non convincono il gruppo di minoranza. Continua illustrando le gli altri contenuti della proposta di emendamento: sull'art. 32 rileva un adattamento alle scadenze ed alla liquidità del Comune, rendendo il regolamento più flessibile. L'art. 31 prevede una facoltà per la Giunta di andare incontro ai cittadini in difficoltà. Dichiarata infine che il gruppo intende ritirare gli emendamenti nelle parti:

art. 24 – lettera f);
art. 24 - lettera g);
art. 24 bis;
art. 38;

Accertato che nessun altro chiede di intervenire, il Presidente pone ai voti gli emendamenti.

1) **Emendamento prot. 3170/2016 proposto dal gruppo “Collesano cambia”**

Procedutosi a votazione, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

Presenti e votanti n. 14 – Voti favorevoli n. 14

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento prot. 3170/2016

Visti i pareri resi

Uditi gli interventi

Visto l'esito della superiore votazione

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Gruppo "Collesano Cambia" ed assunto al prot. 3170 dell'11/04/2016.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento prot. 3172 dell'11/04/2016, presentato dal Gruppo "Avanti per Crescere", così come modificato nel corso della presente seduta, a seguito del ritiro delle proposte di modifica relative ai punti:

art. 24 – lettera f);

art. 24 - lettera g);

art. 24 bis;

art. 38;

Procedutosi a votazione, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta

Presenti e votanti n. 14 – Voti favorevoli n. 14

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'emendamento prot. 3172/2016, come modificato in seno all'odierna seduta

Visti i pareri resi

Uditi gli interventi

Visto l'esito della superiore votazione

DELIBERA

Di approvare l'emendamento presentato dal Gruppo "Avanti per Crescere" ed assunto al prot. 3172 dell'11/04/2016, relativamente alle modifiche da apportare allo

art. 24 lettere d) ed e)

art. 31, comma 1 – comma 3

art. 32

Indi, il Presidente pone ai voti la proposta presentata dall'Area economico/finanziaria, così come emendata.

Presenti e votanti n. 14 - Voti favorevoli n. 14 –

Per quanto sopra,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione,

Visti gli emendamenti come sopra approvati

Visti i pareri tecnico, contabile e dell'organo di revisione,

Uditi gli interventi,

Visto l'esito della votazione,

DELIBERA

Di approvare e fare propria ad ogni effetto di legge la proposta di deliberazione, nel testo emendato, che alla presente si allega per formarne parte integrante e sostanziale.

Successivamente,

Il Presidente pone ai voti l'Immediata Esecutività dell'atto, per come in proposta.

Procedutosi a votazione, si ottiene il seguente risultato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori nominati ad inizio di seduta.

Presenti e votanti n. 14 – Voti favorevoli n. 14-

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta,

Visto l'esito della votazione,

D E L I B E R A

Di dichiarare **Immediatamente Esecutiva** la presente deliberazione.



COMUNE DI COLLESANO

Provincia di Palermo

Proposta di deliberazione al Consiglio Comunale del 16/03/2016

Oggetto: Modifica Regolamento Comunale TARI.

Il Proponente
F.to Dott.ssa Delia Manganello


Allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 13/04/2016


Premesso che con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della Legge n.147 del 27.12.2013(Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) con decorrenza 01 gennaio 2014;


Considerato che la IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da Imu (Imposta municipale propria), TASI (tributo servizi indivisibili) e TARI tributo servizio rifiuti;


Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 06.09.2014 con la quale è stato approvato il Regolamento IUC, Tassa sui Rifiuti Solidi urbani-TARI-


Richiamato l'art. Art. 17. Occupanti le utenze domestiche


 Per le utenze domestiche condotte da persone fisiche che vi hanno stabilito la propria residenza anagrafica, il numero degli occupanti è quello del nucleo familiare risultante all'Anagrafe del Comune. Devono comunque essere dichiarate le persone che non fanno parte del nucleo familiare anagrafico e dimoranti nell'utenza come ad es. le colf – badanti che dimorano presso la famiglia.


 Sono considerati presenti nel nucleo familiare anche i membri temporaneamente domiciliati altrove. Nel caso di servizio di volontariato o attività lavorativa prestata all'estero e nel caso di degenze o ricoveri presso case di cura o di riposo, comunità di recupero, centri socio-educativi, istituti penitenziari, per un periodo non inferiore all'anno, la persona assente non viene considerata ai fini della determinazione della tariffa, a condizione che l'assenza sia adeguatamente documentata.


 Ogni variazione del numero di occupanti, ove non rilevabile d'ufficio dal Comune sulla base dei dati risultanti presso la propria anagrafe, deve essere denunciata al Comune nel termine di 90 giorni, mediante apposita denuncia di variazione.

 Nel caso di utenze domestiche di residenti, non è quindi obbligatorio presentare la denuncia di variazione della composizione del numero dei componenti il nucleo familiare, in quanto la stessa sarà aggiornata d'ufficio sulla base delle risultanze anagrafiche delle persone residenti.


 Non deve allo stesso modo essere presentata denuncia di variazione per eventuali persone che si aggiungano agli occupanti l'immobile, qualora la loro permanenza nello stesso immobile non superi i sessanta giorni nell'arco dell'anno.

 Per le unità abitative, di proprietà o possedute a titolo di usufrutto, uso o abitazione da soggetti già ivi anagraficamente residenti, tenute a disposizione dagli stessi dopo aver trasferito la residenza/domicilio in Residenze Sanitarie Assistenziali (R.S.A.) o istituti sanitari e non locate o comunque non utilizzate, il numero degli occupanti è fissato, previa presentazione di richiesta documentata, in una unità.

 Per le unità immobiliari ad uso abitativo occupate da due o più nuclei familiari la tariffa è calcolata con riferimento al numero complessivo degli occupanti l'alloggio.

 Il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di emissione dell'invito di pagamento di cui all'articolo 33, comma 1, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute.

Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nell'immobile, per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero (iscritti AIRE), e per gli alloggi a disposizione di enti diversi dalle persone fisiche, in assenza della presentazione della dichiarazione, il tributo è dovuto per intero pari a 2 occupanti.

 Ove la comunicazione di variazione dei soggetti non residenti venga effettuata entro i termini previsti il tributo è adeguato a decorrere dal primo giorno successivo alla data in cui si è verificata la variazione del numero dei componenti.

Richiamato l'art 24 Agevolazioni

1. La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a) Attività di bar, caffè e pasticceria: riduzione del 50% nella parte fissa e variabile;
 - b) Attività di ristorante, trattorie, osterie e pizzerie: riduzione del 50% nella parte fissa e variabile;
 - c) Aziende artigianali di produzioni tipiche locali(caseifici-lab. Artigianali) riduzione del 40% nella parte fissa e variabile;
2. Le agevolazioni di cui al comma precedente sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.0

TENUTO CONTO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

Visto il comma 659 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, con regolamento di cui all'art. 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, può prevedere , con riferimento alla TARI, specifiche riduzioni tariffarie ed esenzioni;

Visto il comma 660 dell'art. 1 della Legge n. 147/2013, secondo cui il Comune, oltre a quelle previste nel citato comma 659, può introdurre ulteriori riduzioni ed esenzioni, la cui copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

Visto il dl 28 marzo 2014 n. 47 che all'art. 9 bis introduce a partire dal 01.01.2015 per una ed una sola unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da cittadini residenti all'estero e iscritti all'anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, una riduzione della TARI nella misura di 2/3, a condizione che l'unità immobiliare in questione, considerata ai fini IMU direttamente adibita ad abitazione principale, non risulti locata o data in comodato d'uso;

VISTO l'art. 53, comma 16,, della L. n. 23/12/2000,n.388, come modificato dall'art.27, comma 8, della Legge 28/12/2001,n. 448, il quale dispone che: “ Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali,...omissis...,e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento”;

Visto l'art. 1, comma 169, della L. 296/2006,il quale dispone che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe relative ai tributi degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione con effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

Vista la nota Ministeriale del 06 aprile 2012 e la successiva n. 40333 del 28.02.2014 con cui il Ministero dell'economia e Finanze chiarisce le modalità di invio degli atti deliberativi in questione direttamente in forma telematica sul portale del federalismo fiscale;

Dato atto che in virtù di quanto disposto dall'art. 52 del D.Lgs 446/97, per quanto non disciplinato dal regolamento modificato ed allegato alla presente deliberazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia di IUC-TARI; Per quanto non regolamentato sono applicabili, altresì, le disposizioni, in quanto compatibili, del vigente regolamento delle entrate tributarie e di riscossione entrate extratributarie;

Dare atto di dichiarare la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile- ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.267 del 18.08.2000- al fine di consentire gli adempimenti conseguenti;

Vista la Conferenza Stato-città del 18.02.2016 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 è stato differito al 30.04.2016;

Visto il D.Lgs n. 267/2000 (TUEL) e successive modifiche ed integrazioni;

Acquisito agli atti il parere dell'organo di revisione contabile reso ai sensi di legge,

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18/08/2000;

Dato atto che occorre apportare alcune modifiche al Regolamento TARI, sia al fine di recepire e dare attuazione a sopravvenute disposizioni normative, sia per adeguare il regolamento alla luce della maturata esperienza applicativa che ha consentito di evidenziare aspetti meritevoli di opportuni correttivi o di maggior dettagli operativi;

Propone al Consiglio Comunale

Di approvare le modifiche ed integrazioni al Regolamento Comunale TARI approvato con delibera di C.C. n. 38 del 06.09.2014 come segue:

- Dare atto che l'art.17 comma 8 viene così riformulato:

“il numero degli occupanti le utenze domestiche è quello risultante alla data di emissione dell'invito di pagamento di cui all'articolo 33, comma 1, con eventuale conguaglio nel caso di variazioni successivamente intervenute. Per le utenze domestiche condotte da soggetti non residenti nell'immobile , per gli alloggi dei cittadini residenti all'estero(iscritte AIRE), si assume come numero degli occupanti quello di una unità, ad eccezione dei cittadini AIRE che godono dell'agevolazioni previste dal Decreto Legge 28 marzo 2014 n. 47 art.9-bis.
- Dare atto che l'art. 24 viene così riformulato
 1. La tariffa si applica in misura ridotta alle utenze che si trovano nelle seguenti condizioni:
 - a) Attività di bar, caffè e pasticceria: riduzione del 50% nella parte fissa e variabile;

- b) Attività di ristorante, trattorie, osterie e pizzerie: riduzione del 50% nella parte fissa e variabile;
 - c) Aziende artigianali di produzioni tipiche locali(caseifici-lab. Artigianali) riduzione del 40% nella parte fissa e variabile;
 - d) Nuclei familiari con soggetti portatori di Handicap (legge 104 art. 3 c. 3) con reddito ai fini Isee d'importo non superiore a € 7.000,00, la tariffa si applica in misura ridotta del 50% nella parte fissa e variabile.
2. Le agevolazioni di cui al comma precedente sono iscritte in bilancio come autorizzazioni di spesa e la relativa copertura è assicurata da risorse diverse dai proventi del tributo di competenza dell'esercizio al quale si riferisce l'iscrizione stessa.
3. Le riduzioni, le agevolazioni, e le esenzioni della tassa di cui agli artt. 17 e 24 sono concesse su apposita dichiarazione dell'interessato da presentare all'ufficio tributi . La dichiarazione per richiedere le riduzioni ha effetto anche per gli anni successivi a quello di applicazione a condizione che non si verificano variazioni dai presupposti iniziali. Le dichiarazioni devono essere corredate della documentazione utile a dimostrare stati di fatto o di diritto (dichiarazione Isee, certificazioni sanitarie ed ogni altro documento utile). Le riduzioni e le agevolazioni non sono cumulabili tra loro.
- Dare atto che le su indicate modifiche avranno efficacia con decorrenza 01.01.2016.
 - Dichiarare la relativa deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n.267 del 18 Agosto 2000.

**PARERI AI SENSI DELL'ART. 53 DELLA L. 142/90, RECEPITA DALLA L.R. N°
48/91 E S.M.I. ED ATTESTAZIONE FINANZIARIA**

Sulla proposta di deliberazione, interamente riportata e presentata da:

SERVIZIO/UFFICIO: Tributi

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere: Favorevole

Collesano lì, 16/03/2016

***Il Responsabile
dell'Area Economico Finanziaria***

F.to Rag. Filippo Curione f.f

UFFICIO DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile si esprime parere: Favorevole

Collesano lì, 16/03/2016

Il Responsabile
dell'Area Economico-Finanziaria

F.to Rag. Filippo Curione f.f

COMUNE DI COLLESANO
PROVINCIA DI PALERMO

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE C.C.
"MODIFICA REGOLAMENTO COMUNALE TARI"
Espresso il 22.03.2016

ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b) n. 7 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Dalla sede Municipale in Collesano

IL REVISORE DEI CONTI

dott. Antonio Prestianni, nominato ai sensi dell'art. 234 D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. con deliberazione C.C. n. 30 del 28/07/2014,

RICHIAMATO

- la deliberazione C.C. n. 38 del 06.09.2014 "Approvazione Regolamento IUC, Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani-TARI" ed in particolare:
 - l'art. 17 - Occupanti le utenze domestiche;
 - l'art. 24 - Agevolazioni;

ESAMINATA

la proposta di deliberazione C.C. "Modifica regolamento comunale TARI approvato con deliberazione C.C. n. 38 del 06.09.2014";

VISTI

- l'art. 1, comma da 639 a 705, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., con il quale è stata istituita a decorrere dal 1 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) composta dall'IMU, dalla TARI (ex TARES) e dalla TASI (Tassa sui Servizi Indivisibili);
- la Legge 23 maggio 2014, n. 80 ed in particolare l'ART. 9-BIS-IMU SU IMMOBILI POSSEDUTI DA NON RESIDENTI, che:
 - introduce, con effetto dall'anno 2015, l'assimilazione all'abitazione principale di una sola casa di civile abitazione posseduta dai cittadini non residenti, iscritti all'AIRE, già pensionati nei rispettivi paesi di residenza, posseduta a titolo di proprietà od usufrutto condizione che non sia locata o concessa in comodato;
 - le imposte TASI e TARI, con effetto dall'anno 2015, sulle suddette unità immobiliari sono ridotte nella misura di due terzi;
- l'art. 52 del D.Lgs. n. 446/1997 disciplinante la potestà regolamentare dell'Ente in materia di tributi che è applicabile anche ai suddetti tributi;
- il Decreto del Ministro dell'interno del 1 marzo 2016 (GU n.55 del 7-3-2016) "Ulteriore differimento dal 31 marzo al 30 aprile 2016 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli enti locali";

ACCERTATO

- che la modifica al regolamento in esame disciplina correttamente, in ossequio alla normativa citata, l'applicazione dei tributi;

PRESO ATTO

- che le modifiche ed integrazioni alle disposizioni regolamentari per la disciplina dei tributi comunali oggetto di verifica:
 - sono assunte nel rispetto delle disposizioni sopra riportate;
 - rispettano il principio generale sulla potestà regolamentare degli Enti Locali in ordine all'applicazione dei tributi comunali previsto dalle disposizioni del D.Lgs. n. 446/1997;
- del parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso, in data 16.03.2016, dal Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria F.F. Rag. Filippo Curione;
- del parere favorevole in ordine alla regolarità contabile espresso, in data 16.03.2016, dal Responsabile dell'Area Economica-Finanziaria F.F. Rag. Filippo Curione;

tutto ciò premesso, considerato e verificato,

ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE sulla proposta di deliberazione.

Collesano, 22 marzo 2016

Il Revisore dei Conti


(Dr. Antonio PRESTIANNI - Revisore)

Letta, approvata e sottoscritta:

Il Presidente
F.to Giuseppe Sapienza

Il Consigliere Anziano
F.to Maria Candida Cascio

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Laura E. Lo Iacono

Per copia conforme all'originale

Lì, 13/04/2016

Il Segretario Comunale
F.to Dr.ssa **Laura E. Lo Iacono**

N. ____ Reg.

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

A T T E S T A

Che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata , a partire dal _____, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).
- è divenuta esecutiva il 13/04/2016

decorsi 10 giorni della pubblicazione (art. 12, comma 1, L.R. 44/91 e ss.mm. e ii.)

perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 16, comma 2, L.R. 44/91 e ss. mm. e ii.)

Dalla Residenza Municipale, li 13/04/2016

Il Segretario Generale
F.to Dr.ssa Laura E. Lo Iacono

S I A T T E S T A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata, a partire dal _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi nell'albo pretorio on – line di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32 , comma 1, della L.18 Giugno 2009 n. 69) al N. ____ Reg.

Dalla Residenza Municipale li, _____

Il Messo Comunale

Il Segretario Generale